

I.E.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 356 del 12 SET 2025

Oggetto: Attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore) mediante co-progettazione finalizzata alla gestione dell'asilo nido comunale di Via Muzio Scevola nonché interventi innovativi e sperimentali per la prima infanzia. Direttiva.

L'anno duemilaventicinque il giorno undici del mese di settembre alle ore 14,15 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Monisteri Caschetto Maria	Sindaco	X	
Viola Rosario	Vice Sindaco	X	
Antoci Agatino	Assessore	X	
Armenia Pietro	Assessore	X	
Cannizzaro Samuele	Assessore	X	
Drago Antonio	Assessore	X	
Spadaro Concetta	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Puglisi Giuseppa Silvana Gabriella, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000.

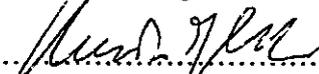
Assunta la presidenza, il Sindaco, Maria Monisteri Caschetto, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge.

Proposta prot. n. 357 del 12 SET 2025

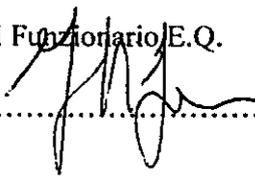
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Oggetto: Attivazione di un partenariato con ETS (Enti del Terzo Settore) mediante co-progettazione finalizzata alla gestione dell'asilo nido comunale di Via Muzio Scevola nonché interventi innovativi e sperimentali per la prima infanzia. Direttiva.

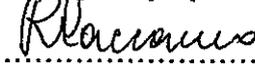
Il Redigente


.....

Il Funzionario E.Q.


.....

Il Dirigente proponente


.....

Visto Il Sindaco/ L'Assessore al ramo


.....

Il Dirigente del I Settore

Visti :

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti solo "CTS", il quale disciplina in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- l'art. 55, terzo comma, il quale prevede che *"la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2"*;
- *il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale recita "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*;
- l'art. 6 del D.lgs. 36/2023 il quale recita che *"in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato"*;

Considerato:

- che l'Amministrazione Comunale, intende avviare per l'anno 2025/26 il servizio di asilo nido utilizzando la struttura di via Muzio Scevola, già disponibile per 39 bambini e, successivamente alla consegna, le strutture di Frigintini Gianforma per 20 bambini e di Via Don Minzoni (Modica alta) per 30 bambini al fine di soddisfare la crescente domanda di servizi educativi e di assistenza per i bambini nella fascia d'età 3 -36 mesi;
- che gli obiettivi di servizio previsti al contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. b), legge 213/2023 (*incremento posti disponibili negli asili nido*) - DM in corso di approvazione, prevedono per il 2025 l'incremento di 74 nuovi posti aggiuntivi, così da raggiungere complessivamente 153 posti nido nel 2025;
- per i posti eccedenti la capienza degli asili nido comunali si potrà fare ricorso a convenzioni con strutture private, quali asili nido e spazi gioco con presenza di educatori per almeno 4 ore giornaliere e di personale adeguato alla normativa regionale;
- che l'asilo nido comunale si configura come servizio di primaria importanza nel contesto dell'offerta alle famiglie con bambini dai 3 mesi ai 36 mesi, anche in considerazione di quanto stabilito dal D.lgs. 65/2017 che lo ricomprende nel "Sistema integrato 0-6", ovvero il sistema integrato di educazione e di istruzione con l'obiettivo di garantire indistintamente a tutte le bambine e bambini, dalla nascita fino ai sei anni, pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento;
- che all'interno dei servizi educativi per le famiglie con bambini dai 3 ai 36 mesi, rientra anche il Servizio dello Spazio Gioco;

Precisato:

- che lo strumento della co-progettazione, di cui al D.lgs. n. 117/2017 garantisce la promozione e la realizzazione di interventi specifici attraverso la concertazione con gli enti del Terzo Settore, utili al raggiungimento di obiettivi comuni;
- che al fine di garantire la correttezza dell'azione amministrativa, le amministrazioni, nel favorire la massima partecipazione dei soggetti privati alle procedure di co-progettazione, devono mantenere la titolarità delle scelte; in particolare, devono predeterminare gli obiettivi generali e specifici degli interventi, definire le aree di intervento, stabilire la durata dei progetti e individuarne le caratteristiche essenziali, fornire indicazioni di massima utili alla predisposizione della proposta progettuale;

Valutato che la scelta di rivolgersi a soggetti del Terzo settore, trova giustificazione:

- nell'attenzione dell'Amministrazione Comunale verso il Terzo Settore, quale soggetto in grado di meglio sostenere le logiche di sviluppo dei servizi oggetto della presente;
- dalla necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socioeducativi;
- nella necessità di potenziare il ruolo degli organismi del Terzo Settore mediante iniziative che valorizzino le capacità progettuali e di sperimentazione dei medesimi. In tale ottica la co-progettazione si configura come uno strumento capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti, viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali come una reale agenzia educativa territoriale;

Considerato che la Giunta Comunale è chiamata a dare gli indirizzi vincolanti agli uffici comunali competenti e a disciplinare i flussi di spesa il cui impegno rientra nelle funzioni dei responsabili dei servizi;
Viste linee guida per la gestione degli Asili nido e spazio gioco infanzia nei comuni del distretto sociosanitario 45 approvate dal Comitato dei Sindaci del DSS 45 nella riunione del 26/08/2022 e allegate alla presente deliberazione - Allegato A - con la quale l'Amministrazione Comunale esprime i propri intendimenti rispetto alle modalità e obiettivi da perseguire attraverso la procedura di affidamento in co-progettazione della gestione dell'asilo nido comunale;

Considerato che:

- Con deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 30.01.2025 è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Modica ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL;
- Ai sensi dell'art. 250, comma 1, del TUEL l'ente applica principi di buona amministrazione al fine di non aggravare la posizione debitoria e mantenere la coerenza con l'ipotesi di bilancio riequilibrato predisposta;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto L'OREL;

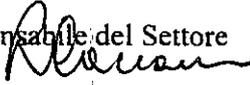
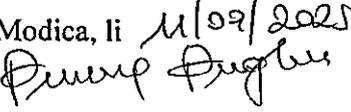
Vista la L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91;

PROPONE

- 1) Di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
- 2) Di approvare la proposta di avvio di una procedura pubblica di manifestazione di interesse alla co-progettazione per la costituzione di un partenariato con Enti del terzo settore finalizzato alla gestione dell'Asilo Nido Comunale di Via Muzio Scevola e, ove ne ricorrano le condizioni tecniche e finanziarie, di altri Asili Nido comunali che si renderanno, eventualmente disponibili, nel periodo di gestione;
- 3) Di dare atto che la gestione dell'asilo nido dovrà essere attuata nel rispetto delle prescrizioni minime indicate nelle linee guida approvate del Comitato dei Sindaci del DSS 45 del 26/08/2022 fatti salvi progetti migliorativi proposti e approvati dal tavolo di co-progettazione;
- 4) Di dare atto che per i posti eccedenti la capienza degli asili nido comunali si potrà fare ricorso a convenzioni con strutture private, quali asili nido e spazi giuoco con presenza di educatori per almeno 4 ore giornaliere e di personale adeguato alla normativa regionale;
- 5) Di demandare al Dirigente del Settore Affari Generali e al Dirigente del Settore Finanziario e Tributi l'adozione di ogni atto gestionale esecutivo del presente atto;
- 6) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, attesa l'urgenza di provvedere a quanto sopra nell'interesse dell'Ente, per le ragioni infra riportate.

Sulla proposta di deliberazione di cui sopra sono stati espressi i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000.

Parere del Responsabile del Settore proponente per la regolarità tecnica: favorevole /sfavorevole Modica, li 11/09/2025 Il Responsabile del Settore 
Parere del Responsabile del settore finanziario per la regolarità contabile: favorevole /sfavorevole Modica, li 11/09/2025 Il Responsabile del Settore Finanziario 
Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi degli artt. 153, 183, 191 del D.L.vo n.267/2000, con spesa da impegnare al cap. _____ del Bilancio 20___. Modica, li 11/09/2025 Il Responsabile del Settore Finanziario 

La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 354 del 2 SET 2025

Il Segretario Comunale


LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione sopra riportata, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;

Preso atto che su tale proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli:

- del Responsabile proponente in ordine alla regolarità tecnica;
- del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, della L.R. n. 48/91, come modificato ed integrato dall'art. 12 L.R. n.30/2000 e che la stessa non necessita di ulteriori pareri;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente O.R.E.L.;

Vista la L.R. n. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/1991;

Visto lo Statuto Comunale;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare e far propria la proposta di deliberazione di pari oggetto richiamata in premessa, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dichiarare il presente atto, in quanto urgente per le ragioni infra riportate, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEGLI
ASILO NIDO E SPAZIO GIOCO INFANZIA
NEI COMUNI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45
(MODICA -SCICLI - ISPICA E POZZALLO)

Le presenti Linee Guida disciplinano le modalità di funzionamento, i criteri di accesso e l'organizzazione dei servizi ASILO NIDO E SPAZIO GIOCO INFANZIA nei comuni del Distretto Socio Sanitario 45 di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali e dei conseguenti dispositivi applicativi, in particolare si fa riferimento agli standard strutturali ed organizzativi per la prima infanzia (0-3 anni) di cui al Decreto Presidenziale 16 maggio 2013 della Regione Siciliana.

Le presenti Linee Guida si applicano agli asili nido di:
MODICA Asilo Nido Comunale di Via Muzio Scevola.

MODICA Spazio Gioco di Via

SCICLI - Asilo Nido comunale di Via Pietro Nenni.

SCICLI - Spazio Gioco di

ISPICA - Asili Nido Comunale "Archibimbo" di Via Sardegna.

POZZALLO Asilo Nido Comunale di via

Le presenti Linee Guida potranno essere applicate, qualora ne ricorrano le condizioni anche ad altri asili Nido del Distretto Socio Sanitario 45 previa deliberazione del Comitato dei sindaci del Distretto 45

Articolo 1
Descrizione e Finalità dei servizi
Asilo nido e Spazio Gioco

Asilo nido:

"Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno"

L'asilo nido è servizio socio-educativo di interesse pubblico che accoglie bambini e bambine in età compresa tra zero mesi e tre anni, con la funzione di:

- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, motorie, relazionali e sociali delle bambine e dei bambini nel rispetto della loro identità individuale, culturale e religiosa.
- promuovere il loro benessere psico-fisico;
- favorire lo sviluppo delle loro competenze, abilità e potenzialità;
- contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale;
- sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di cura e di educazione dei figli;
- favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro delle famiglie.
- promuovere la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione di un percorso educativo integrato con l'ambiente sociale.

Lo Spazio Gioco Infanzia:

"...servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini in età compresa fra 18 mesi e 3 anni, con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità, al massimo per 5 ore giornaliere per singolo bambino. Lo spazio gioco è privo di servizio di mensa e non sono richiesti spazi per il riposo" Si tratta di una tipologia di servizio più snello rispetto al servizio di asilo nido perché a differenza dell'asilo nido e prevede:

- una frequenza giornaliera anche discontinua;
- una diversificazione degli orari di fruizione del servizio in base alle esigenze delle singole famiglie
- una ricettività massima giornaliera di 20 bambini;

All'interno dello spazio gioco saranno organizzate tutte quelle attività ludiche ed educative idonee al raggiungimento degli obiettivi del servizio quali:

- attività psicomotorie, linguistiche e comunicative/relazionali
- giochi simbolici e di ruolo
- attività espressive e socializzanti
- sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative.

L'attività pomeridiana dello Spazio Gioco prevede anche la partecipazione dei genitori che hanno fatto tale scelta al momento dell'iscrizione.

Art.2

Principi fondamentali di erogazione del servizio

I Servizi "Asilo nido comunale" e "Spazio Gioco Infanzia" sono svolti nel rispetto dei principi generali stabiliti per l'erogazione dei servizi pubblici.

In particolare, vengono individuati i seguenti principi fondamentali:

eguaglianza: nessuna distinzione, in sede di ammissione ovvero in corso di fruizione del Servizio, può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali del bambino e/o della sua famiglia;

imparzialità: i bambini e le loro famiglie hanno diritto di ricevere le prestazioni secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità;

continuità: nell'ambito degli orari e dei periodi di apertura stabiliti annualmente dall'Amministrazione comunale, il Servizio "Asilo nido comunale" deve essere assicurato continuativamente e regolarmente.

Eventuali chiusure temporanee possono essere disposte solo a fronte di eventi straordinari e imprevedibili, per motivi di igiene, ordine e sicurezza pubblici. In tali casi vengono adottate misure volte ad arrecare il minor disagio possibile al bambino e alla sua famiglia;

partecipazione: le famiglie sono coinvolte nel progetto educativo e sono titolari del diritto all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate.

ORGANIZZAZIONE E RICETTIVITA'

Art. 3

Periodi e orari di apertura

La determinazione degli orari di apertura degli asili nido e Spazi Gioco Infanzia è effettuata dal Dirigente del Servizio del Comune di riferimento sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti dalla Giunta comunale.

I periodi di chiusura di norma si verificano nel mese di agosto e durante il periodo Natalizio e Pasquale salvo diversa disposizione del Sindaco del Comune di riferimento che può prevedere l'apertura in questo periodo per particolari esigenze delle famiglie dei bambini.

Eventuali chiusure straordinarie in altri periodi, per gravi ed urgenti motivi accertabili (neve, guasti agli impianti di riscaldamento, ecc...), sono stabilite dal Sindaco del Comune di riferimento con apposito atto.

L'asilo Nido è aperto per un periodo da 9 a 11 mesi l'anno in base al progetto approvato, lo spazio gioco è aperto da 4 mesi l'anno nei mesi estivi.

Gli orari di apertura per lo svolgimento delle attività degli asili nido e dello spazio gioco sono i seguenti:

Asilo Nido ... in Forza		Giorni/settimana	Entrata	Uscita	Pranzo
	1° Modulo	6 mattine	07:30 – 08:30	11:30 – 12:30	Senza pranzo
	2° Modulo	6 mattine	07:30 – 08:30	13:30 – 14:30	Con pranzo
Spazio Gioco per bambini	1° Modulo	6 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	2° Modulo	5 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	3° Modulo	3 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////
	4° Modulo	2 pomeriggi	14:30 – 15:30	17:30 – 18:30	////

Il genitore impossibilitato a prendere il bambino all'uscita potrà autorizzare altra persona munita di documento di riconoscimento, dopo aver compilato l'apposito modulo per la delega e aver preventivamente avvisato gli operatori.

Eventuali ritardi in entrata o anticipazione di orario in uscita saranno ammessi per giustificato motivo (*inserimento, visita mediche etc....*)

Art. 4

Ricevibilità e organizzazione in gruppi

L'attività pedagogico didattica degli asili nido è organizzata tenendo conto delle tre fasce di età dei bambini.

Nel mese di apertura del servizio si programma l'attività generale in base al numero dei bambini iscritti, all'età di primo inserimento, al personale operante e particolari problemi emergenti.

Successivamente verranno presentati ai genitori i relativi programmi educativi.

Gli Asili Nido dei comuni del distretto sono organizzati in plessi, la capienza massima di ogni plesso è definita dai parametri della normativa regionale vigente e dagli eventuali regolamenti di attuazione. In particolare per la Regione Siciliana valgono le disposizioni del Decreto Presidenziale del 16 maggio 2013.

La capienza effettiva, e quindi il numero di posti disponibili ogni anno, viene fissata dal dirigente del servizio del Comune di riferimento con propria determinazione tenuto conto delle caratteristiche strutturali dei singoli plessi, dell'organizzazione e dalle domande pervenute.

Ogni plesso si articola di norma in tre sezioni/gruppi di bambini:

da 0 a 12 mesi – Lattanti.

Da 12 a 24 mesi – Semi divezzi.

Da oltre i 24 mesi Divezzi.

L'età del bambino va riferita alla data di presentazione della domanda, particolari obiettivi di programmazione educativa o speciali esigenze dell'utenza potranno comportare la sperimentazione di altre soluzioni.

Art. 5

Divieti

Non è permesso l'accesso all'asilo nido o allo Spazio Gioco Infanzia di estranei, ovvero di persone al di fuori della cerchia parentale prossima dei bambini, se non preventivamente autorizzati dal servizio sociale professionale o dalla struttura organizzativa del servizio che comunque ne deve dare comunicazione al servizio sociale del comune.

Non è permesso al personale dell'asilo nido o dello Spazio Gioco Infanzia di prendere autonomamente decisioni riguardanti variazioni di orario, chiusure o sospensioni della mensa senza la preventiva condivisione con l'assistente sociale responsabile del servizio minori del comune.

E' fatto divieto di apporre nell'ambiente dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia materiale pubblicitario, manifesti o avvisi contenenti inviti, divieti, prescrizioni o altro, se non preventivamente concordati ed autorizzati dal Coordinatore del Nido e comunicati al servizio comunale..

Il personale dell'asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia non può somministrare ai bambini farmaci consegnati dai genitori senza la preventiva autorizzazione del medico curante o del pediatra.

Non è consentito ai genitori di portare e/o somministrare propri alimenti di alcun genere all'interno dell'asilo nido e dello spazio gioco tranne la fornitura diretta di specifici prodotti alimentari in presenza di patologie, certificate dal pediatra, che richiedano diete particolari.

E' fatto divieto ai genitori di far portare ai bambini oggetti piccoli e pericolosi per la propria e altrui incolumità.

Fatte salve eccezioni motivate e concordate si consiglia ai genitori e ai parenti prossimi dei bambini di limitare le telefonate all'asilo nido o agli operatori dello spazio gioco durante lo svolgimento del servizio per non intralciare il lavoro degli operatori.

PRESTAZIONI

Art. 6

Tipologia delle prestazioni

I servizi Asilo Nido comunale e Spazio Gioco Infanzia si realizzano attraverso le seguenti prestazioni:

- a) Educative.
- b) Cura e assistenza e tutela della salute.
- c) Guardaroba.
- d) Alimentazione.

Art. 7

Prestazioni educative

L'asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia contribuiscono alla realizzazione di uno sviluppo armonico psico - fisico del bambino attraverso interventi educativi, didattici e ludici erogati dagli educatori impiegati nel servizio stesso.

Per svolgere appieno la loro funzione educativa l'Asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia operano in sinergia con le strutture scolastiche e socio sanitarie presenti nel territorio distrettuale e nei comuni di riferimento.

L'Asilo Nido organizza servizi integrati sperimentali per la famiglia volti al supporto delle capacità genitoriali e la miglioramento del rapporto famiglia - Nido - Scuola dell'infanzia in vista del futuro inserimento dei bambini.

Art. 8

Prestazioni di cura e assistenza

Il Nido offre ai bambini assistenza e cure igienico personali continue, prestate dagli educatori.

In applicazione della normativa vigente, i servizi dell'Azienda Sanitaria Provinciale, ciascuno per le proprie competenze, garantiscono:

- a) La tutela e la vigilanza sanitaria sulle strutture, sul personale e sugli utenti dell'Asilo Nido;
- b) La collaborazione con gli operatori dell'Asilo Nido in caso di presenza di bambini con diagnosi psico - fisica.

Art. 9

Tutela della salute

Al fine di tutelare la salute dei bambini dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia e di limitare il contagio epidemico e/o pandemico da COVID 19 valgono i protocolli messi in atto dal Comune di riferimento e le seguenti norme:

- a) I genitori ed i parenti prossimi del bambino autorizzati devono conferire con gli operatori esclusivamente per il tempo necessario allo scambio delle informazioni utili riguardo al bambino e non potranno sostare a lungo all'interno della struttura al fine di tutelare la salute di tutti i bambini.
- b) Le visite e gli incontri di persone esterne (es. parenti durante le recite o le feste, altri operatori, personale dell'ASP etc.....) all'Asilo Nido ovvero allo Spazio Gioco Infanzia avverranno in modo da garantire il mantenimento delle buone condizioni di igiene ambientale.
- c) Non è consentito agli adulti di utilizzare i servizi igienici dei bambini.
- d) Occorre curare la propria biancheria e quella dei bambini.
- e) Tutti i bambini sono ammessi a frequentare l'Asilo Nido ovvero lo Spazio Gioco Infanzia unicamente in assenza di malattie che controindichino la permanenza del bambino nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia. In caso contrario gli operatori provvederanno ad avvisare tempestivamente la famiglia e il coordinatore del servizio provvederà a sospendere la frequenza del bambino dal servizio.
- f) In assenza di certificato medico o di autorizzazione scritta dei genitori o del pediatra non si somministrano medicinali e comunque possono essere ammessi farmaci soltanto sotto forma di sciroppo.

Art. 9

Servizi di guardaroba

Qualora il servizio venga erogato, le prestazioni riguardano il lavaggio, il rammendo e la successiva stiratura di tutta la biancheria piana in dotazione all'Asilo Nido.

Art. 10

Mensa e Diete particolari.

Il servizio mensa viene assicurato dal Comune attuatore con i fondi del progetto. L'Asilo Nido garantisce a tutti i bambini un vitto adeguato alla propria età, con una dieta preparata dall'ASP, nel rispetto delle diverse culture. Nel caso in cui il bambino soffra di disturbi o allergie per cui si rende necessaria una dieta speciale, il genitore dovrà darne immediata comunicazione al coordinatore

dell'Asilo Nido allegando il tipo di dieta controfirmata dal medico pediatra. La somministrazione dei cibi verrà concordata al momento dell'iscrizione con il coordinatore dell'asilo Nido con il quale si stabilirà cosa dovrà portare il genitore e cosa dovrà essere fornito dal gestore del servizio.

UTENZA

Art. 11

Destinatari del servizio e requisiti di accesso.

L'asilo Nido e lo Spazio Gioco Infanzia accolgono i bambini residenti nei comuni del Distretto Socio Sanitario 45 pertanto nei comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo al momento di presentazione della domanda e per tutto il periodo del servizio.

I bambini appartenenti a nuclei familiari con richiesta di cambio di residenza presso uno dei comuni del distretto che erogano il servizio ovvero in presenza di contratto di locazione o di acquisto indicante il nuovo indirizzo e numero civico possono, comunque presentare la domanda di iscrizione all'Asilo Nido o Allo spazio gioco. L'effettivo conseguimento della residenza deve avvenire entro la data di ammissione al servizio, pena la decadenza.

In presenza di posti non occupati dai residenti avranno diritto a frequentare prioritariamente i non residenti ma domiciliati i cui genitori siano entrambi lavoratori.

L'accesso all'asilo nido è consentito ai bambini 0 – 3 anni di età. Per quelli che compiono i tre anni a partire dal mese di gennaio che non abbiano trovato collocazione alla scuola d'infanzia, è consentito di terminare la frequenza fino alla chiusura del calendario di attività.

L'accesso allo Spazio Gioco Infanzia è riservato ai bambini che hanno compiuto il 18° mese fino al 36° mese di età.

Per il servizio Spazio Gioco Infanzia l'età può essere estesa al quarto anno di età con specifiche autorizzazioni.

Nel caso di particolari situazioni, del bambino e dei familiari, indicate dall'equipe socio sanitaria o dell'UVM, i limiti di età possono essere derogati e può essere prorogata la dimissione entro il quarto anno.

I limiti di età possono essere derogati per i bambini il cui inserimento all'Asilo Nido rappresenti l'unica soluzione per evitare l'istituzionalizzazione. Le modifiche riguardano l'ingresso prima dei sei mesi e la permanenza non oltre i quattro anni.

Art. 12

Presentazione della domanda di iscrizione

Le domande di iscrizione possono essere presentate entro i termini stabiliti e prescritti dall'apposito Bando/Avviso pubblicato dal Comune e approvato con determinazione del responsabile del servizio, con la stessa determinazione saranno indicati gli indirizzi degli Asili Nido e dello Spazio Gioco Infanzia dove viene svolto il servizio e la capienza disponibile per ognuno di essi.

Eventuali domande di iscrizione pervenute oltre il termine di scadenza verranno prese in considerazione soltanto in presenza di posti liberi nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia.

Le domande presentate oltre il termine andranno a costituire una graduatoria con gli stessi criteri di quella ordinaria che verrà utilizzata soltanto dopo la completa evasione di quella ordinaria.

La graduatoria verrà predisposta secondo i criteri indicati all'art. 14 delle presenti Linee Guida e sarà resa disponibile presso la sede dei Servizi Sociali Comunali e presso la sede degli asili nido dei Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo.

La data di presentazione della domanda di iscrizione viene tenuta in conto nel caso di parità di punteggio nella graduatoria con priorità a chi ha presentato prima la domanda.

Le domande di iscrizione vengono redatte su apposito modulo predisposto dall'ufficio piano distrettuale per tutti i comuni del distretto nel quale, opportunamente personalizzato, devono essere allegati i seguenti documenti:

- Certificato del pediatra attestante la buona salute del bambino.
- Fotocopia del certificato di vaccinazione.
- Modello ISEE in corso di validità.
- Dichiarazione autenticata dal tribunale ordinario in caso di genitori separati.
- Ogni altro documento attestante un particolare stato di necessità.

Nella domanda di ammissione deve essere specificato l'orario prescelto di frequenza del nido.

La presentazione di documentazione falsa, qualora accertata, potrà essere causa di ritiro o revoca dell'iscrizione fermo restando le responsabilità penali in capo al dichiarante.

I controlli sulla veridicità dei dati presenti nelle dichiarazioni ISEE saranno effettuati in base agli art. 71 e 71 del D.P.R. 445/2000 o avvalendosi dei controlli dell'Agenzia delle Entrate o della guardia di finanza ai sensi dell'art. 4 comma 7 e 8 del D.Lgs. 109/1998. E ss.mm.ii. nonché avvalendosi del nucleo di polizia amministrativa del comune.

Art. 13

Graduatoria degli ammessi

I servizi sociali Comunali di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, ricevute le domande di iscrizione, provvederanno autonomamente all'esame delle stesse nel rispetto dei criteri di accessibilità previsti all'Art. 14 delle presenti Linee Guida.

La graduatoria è divisa in tre elenchi secondo l'età dei bambini che rispecchiano l'organizzazione di ciascun Asilo Nido: uno per i lattanti da 0 a 12 mesi, uno per i semi divezzi da 12 a 24 mesi e uno per i divezzi con oltre 24 mesi.

Allo stesso modo verrà stilata la graduatoria per i bambini che chiedono l'accesso allo Spazio Gioco Infanzia.

Sulla base delle domande pervenute verrà stilata la graduatoria ordinaria provvisoria di ammissione approvata con determina dirigenziale.

Alla graduatoria provvisoria viene data pubblicità mediante affissione all'albo pretorio e notifica agli interessati che potranno presentare osservazioni entro e non oltre 10 giorni dall'affissione.

Delle osservazioni pervenute si terrà conto nella graduatoria ordinaria definitiva che viene approvata e pubblicata con le stesse modalità di quella provvisoria.

Qualora le domande pervenute entro il termine di scadenza siano in numero inferiore ai posti previsti si attingerà alla graduatoria delle domande dei residenti pervenute fuori termine e, in subordine a alla graduatoria delle domande dei non residenti.

Con gli stessi criteri si procederà alla graduatoria dello Spazio Gioco Infanzia aperto principalmente ai bambini che frequentano l'Asilo Nido e in subordine ad altri bambini.

Art. 14

Criteria per la composizione delle graduatorie.

Per la definizione delle graduatorie verranno utilizzati i seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO ASSEGANTO
Bambino che vive in abitazione igienicamente carente e/o ubicata in quartieri a Rischio.	10
Bambino appartenente a nucleo con presenza di un dei genitori recluso o in carico all'UEPE.	10
Bambino orfano ovvero figlio di nubile o celibe oppure convivente con uno dei genitori separati.	15
Bambino con entrambi i genitori disoccupati in presenza di DID e Patto di servizio con il CPI.	10
Bambino con entrambi i genitori occupati	10
Figlio di lavoratore/i con sede di lavoro fuori dal comune di residenza.	2
Bambino appartenente a nucleo familiare con tre o più figli di età inferiore a tre anni, (un punto per ogni fratello)	1
Per ogni fratello minorente facente parte del nucleo familiare di età superiore a tre anni.	1
Bambino appartenente a nucleo familiare con uno e entrambi i genitori disabili.	10
Bambino la cui madre è incinta al momento di presentazione della domanda con certificato dell'ASP.	5
Bambini già frequentanti (continuità didattica)	15
Casi di particolari necessità accertate dal servizio sociale professionale,	15
Bambino disabile.	15

I bambini tutelati da provvedimento di affidamento familiare o segnalati/affidati al servizio sociale del Comune di residenza avranno priorità assoluta in fase di formulazione della graduatoria senza tenere conto di alcun punteggio.

Qualora il numero dei posti disponibili non sia sufficiente a soddisfare le domande di ammissione in posizione utile nelle graduatorie potranno essere dimessi i bambini la cui frequenza all'Asilo Nido sia ingiustificatamente discontinua e procedere allo scorrimento delle graduatorie.

Si procederà allo scorrimento della graduatoria anche nel caso di assenza prolungate fino all'esaurimento della stessa e in subordine alla graduatoria degli iscritti fuori termine residenti, fermo restando che i non residenti sono inseriti in coda alla graduatoria ordinaria.

Art. 15

Compartecipazione delle famiglie al costo del servizio.

Ciascuna amministrazione comunale, con apposita delibera di giunta, fissa la quota di compartecipazione delle famiglie in base alle fasce di reddito degli aventi diritto.

Le quote di compartecipazione da corrispondere al Comune sotto forma di retta per la frequenza dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia vengono determinate annualmente dalla Giunta Comunale di ciascun comune del distretto in base alla situazione economica equivalente del nucleo familiare (ISEE) e alla tipologia di servizio prescelto e alla fascia di fruizione oraria e giornaliera del servizio.

Nella stessa delibera le giunte comunali determinano le fasce ISEE da considerare ai fini della parametrizzazione della compartecipazione.

Per determinazione dell'ISEE viene preso in considerazione il nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia del bambino.

In caso di discordanza tra la dichiarazione ISEE presentata e il certificato dello stato di famiglia o nel caso in cui si modifichi la situazione reddituale della famiglia nel corso dell'anno, i genitori dovranno immediatamente aggiornare la dichiarazione ISEE.

Per l'assegnazione della fascia ISEE corrispondente, i genitori del bambino devono presentare all'ufficio servizi sociali del Comune di residenza, unitamente alla domanda di iscrizione del bambino, l'attestazione ISEE in corso di validità.

Qualora non venga presentata l'attestazione ISEE, la famiglia del bambino, sarà tenuta al pagamento della compartecipazione massima prevista per l'anno educativo di riferimento.

Il pagamento della quota di compartecipazione e la consegna della relativa ricevuta al responsabile del servizio Asilo Nidi dovranno entro il giorno 5 del mese di riferimento.

Il periodo di inserimento del bambino è parte integrante del servizio, pertanto la quota di compartecipazione è dovuta dal 1° giorno di frequenza del bambino o della bambina e fino al termine dell'attività educativa.

Nel mese di agosto, in presenza di specifica disposizione del Sindaco del Comune di riferimento che determina l'apertura dei servizi, la quota di compartecipazione sarà dovuta soltanto da coloro che manifestino, con formale comunicazione scritta al referente del servizio, entro il termine previsto la necessità di fruire del servizio anche in detto periodo.

La riduzione della compartecipazione, salvo diversa determinazione della giunta comunale, avverrà nei seguenti casi:

1. Riduzione del 100% se il bambino è stato assente per l'intero mese a causa di problemi di salute che dovranno essere certificati dal pediatra. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto, al servizio sociale di riferimento il periodo presunto di assenza con allegato certificato medico.
2. Riduzione del 50% se il bambino si assenta per 15 giorni consecutivi per cause di malattia certificata dal medico pediatra. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto, al servizio sociale di riferimento il periodo presunto di assenza con allegato certificato medico.
3. Riduzione del 40% se il bambino si assenta per almeno 15 giorni consecutivi per motivi familiari. In questo caso la famiglia dovrà comunicare l'assenza con almeno 15 giorni di anticipo e con comunicazione scritta al responsabile del servizio sociale professionale di riferimento.
4. In tutti gli altri casi quali assenze ingiustificate, o assenze inferiori al periodo di cui al superiore comma 3 la famiglia è tenuta a versare per intero l'intera quota di compartecipazione.

Le quote di compartecipazione devono essere corrisposte nei primi 5 giorni di ciascun mese di frequenza tramite bollettino di versamento postale fornito degli uffici dei servizi sociali dei rispettivi comuni ovvero PAGOPA.

In caso di mancato pagamento consecutivi di n. 2 quote di compartecipazione o di mancata risposta alla convocazione dei servizi sociali, il bambino verrà dimesso dal servizio.

Art. 16 Ammissione all'asilo nido

l'ammissione all'asilo avviene esclusivamente in ordine di predisposizione della graduatoria ordinaria e di riserva.

Una volta ammesso il bambino o la bambina è previsto un percorso di inserimento per tutti gli ammessi al Nido durante il quale uno dei genitori è obbligato a restare nell'Asilo Nido fino a quando l'educatore non riterrà che il bambino possa restare serenamente da solo.

Ogni attività è regolamentata da progetti specifici che individuano il numero massimo dei bambini da accogliere e ogni inserimento e attività dei bambini sono regolati da un progetto educativo individualizzato stilato dagli operatori dell'equipe con i genitori del bambino e validato dal servizio sociale professionale del comune di riferimento.

L'inserimento avviene per gruppi di non più di 5 bambini per settimana.

Gli inserimenti dei nuovi iscritti saranno condotti in modo graduale nei tempi e con le modalità concordate con la famiglia e nel rispetto dei ritmi di adattamento del bambino.

Durante l'inserimento avvengono momenti di scambio, di informazione della vita a casa e all'Asilo Nido.

Ciascun inserimento è personalizzato e prevede la presenza di uno dei genitori per una settimana a garanzia della continuità educativa del bambino.

Nel caso in cui il bambino frequenti servizi integrativi la durata dell'inserimento sarà valutata di volta in volta.

Nel corso dell'anno, nel rispetto dei limiti di sviluppo dei bambini, possono essere valutati passaggi/inserimenti all'interno di sezioni con bambini più grandi.

Art. 17

Frequenza e regolamentazione delle assenze

La regolarità della frequenza è presupposto fondamentale per assicurare il buon funzionamento del servizio, nonché il profitto educativo dei bambini. Pertanto le assenze, anche di un solo giorno, dovranno essere giustificate e comunicate entro le 8:30 dello stesso giorno per il servizio Asilo Nido ed entro le 15:30 per il servizio pomeridiano.

Non sono ammessi alla frequenza bambini che presentano evidenti segni di malattie in atto.

Il personale educativo è autorizzato ad allontanare il bambino dall'Asilo Nido o dallo Spazio Gioco, cautelativamente, affidandolo ai genitori al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- a) Febbre (temperatura superiore ai 37,5°).
- b) Diarrea.
- c) Vomito insistente.
- d) Affezioni gravi alla vie respiratorie (rinite, muco purulento, tosse insistente, episodi asmatici).
- e) Pediculosi evidente accertata dal servizio sanitario.
- f) Eruzioni cutanee.
- g) Secrezioni congiuntivali purulente.
- h) Pianto reiterato insolito e non motivato.

In tutti questi casi per la riammissione è necessario presentare certificato del medico di base o del pediatra che accerti l'avvenuta guarigione e l'idoneità a riprendere la vita dell'Asilo Nido con esclusione della situazione prevista alla lettera h).

Quando risulti necessario allontanare il bambino gli operatori educativi avvertono i genitori i quali devono fornire i numeri telefonici per l'immediato recapito. Viene avvisato anche il Pediatra.

Oltre i cinque giorni di assenza giustificati per malattia è richiesto il certificato medico per la riammissione e non possono essere accolti i bambini sprovvisti di tale certificato.

Il Servizio Sociale professionale del comune di appartenenza può dimettere un bambino nei seguenti casi:

- a) Assenza continuativa e ingiustificata del bambino dopo un richiamo formale alla famiglia.
- b) Evidente insofferenza del bambino alla vita e alla attività dell'Asilo Nido.
- c) Insolvenza nel pagamento della quota di compartecipazione dopo richiamo formale alla famiglia con Raccomandata A/R.

Nel caso in cui si verificano assenze ingiustificate superiori a 10 giorni consecutivi il bambino viene sospeso dalla frequenza sentiti i genitori preventivamente avvisati con lettera raccomandata A/R.

GESTIONE SOCIALE

Art. 18

Organi della Gestione Sociale

Il Distretto Socio Sanitario 45 e per esso le amministrazioni comunali aderenti, al fine di garantire la più ampia partecipazione ai servizi per i bambini nei primo 1000 giorni di vita e fino al compimento del terzo anno di età, fatte salve le deroghe previste delle presenti Linee Guida, riconoscono e promuovono diversi livelli di collaborazione fra i soggetti interessati.

Per gestione sociale si intende la partecipazione dei genitori e dei cittadini alla elaborazione e gestione degli aspetti educativi, culturali, sociali ed organizzativi dell'istituzione e il coinvolgimento responsabile dell'utenza ai problemi e della condizione ed educazione infantile.

La gestione sociale si esplica attraverso tre livelli di partecipazione:

- Assemblea dei genitori.
- Coordinamento degli educatori.
- Comitato di gestione.

Art. 19

Assemblea dei genitori.

L'Assemblea dei genitori è composta da tutti i genitori dei bambini che frequentano gli Asili Nido e gli Spazi Gioco Infanzia, l'Assemblea dei genitori è convocata dal responsabile del servizio del comune di riferimento su indicazione del coordinatore dell'Asilo Nido o dell'Assistente sociale di riferimento ogni qualvolta venga ritenuto opportuno e comunque almeno due volte all'anno di riferimento, all'inizio delle attività e alla conclusione delle stesse.

L'assemblea dei genitori discute sull'andamento del servizio e sulla rimozione di eventuali criticità che possono emergere e soluzioni o proposte innovative qualora applicabili.

Sulle decisioni da prendere ove compatibili con il servizio e con le presenti Linee Guida, hanno diritto al voto entrambi i genitori.

Art. 20

Coordinamento degli educatori.

Il coordinamento degli educatori è formato da tutti gli educatori del Nido o dello Spazio Gioco, ovvero da entrambi nello stesso Comune di riferimento, il coordinamento del gruppo verrà svolto dall'educatore più anziano nel servizio ovvero in caso di affidamento del servizio all'esterno dall'Educatore indicato dal soggetto affidatario del servizio.

Il coordinamento degli educatori:

- a) Programma, verifica l'attività dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia e l'organizzazione dei servizi.
- b) Crea occasioni di collaborazione con i genitori.
- c) Svolge attività di autoaggiornamento da certificare al comune di riferimento.
- d) Attua l'integrazione con altre esperienze educative presenti nel territorio.

Le riunioni del coordinamento degli educatori si svolgono all'interno dell'Asilo Nido al di fuori dell'orario di funzionamento del servizio e delle stesse dovrà essere data evidenza all'assistente sociale di riferimento del Comune e comunque dovrà essere inviato il verbale al Servizio Sociale

Professionale di riferimento per la condivisione di eventuali decisioni prese nelle more del nulla osta da parte del Comune.

Art. 21

Comitato di Gestione

Il comitato di gestione promuove la partecipazione delle famiglie ed elabora eventuali proposte su funzionamento del servizio.

Il comitato di gestione dei servizi Asilo Nido e Spazio Gioco Infanzia è composto

- dal Dirigente del servizio;
- dagli Assistenti Sociali dell'area minori del Comune di riferimento;
- dal coordinatore degli educatori e/o dal rappresentante legale del soggetto affidatario ;
- da tre rappresentanti dei genitori uno per ogni gruppo di età dei bambini.
- dall'assessore comunale competente;
- da due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di minoranza eletti dai rispettivi gruppi consiliari.
- Dal Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza qualora nominato.

Il Comitato di Gestione nomina, nella sua prima riunione il Presidente che ha il compito di convocare e presiedere il Comitato stesso.

La prima convocazione è indetta dal dirigente del servizio.

I componenti del comitato di gestione durano in carica un anno e possono essere rieletti ad eccezione dei consiglieri comunali che durano in carica per tutto il mandato elettorale.

I rappresentanti dei Genitori cessano l'incarico:

- per dimissioni.
- Per decadenza quando non abbiano partecipato, senza giustificato motivo a tre sedute del Comitato o quando cessano di fruire del servizio.

Alla surroga provvede l'assemblea dei genitori.

In ogni caso anche in presenza di componenti dimissionari o non sostituiti, il Comitato di gestione potrà operare e deliberare.

Il comitato di gestione deve essere convocato almeno una volta l'anno con almeno 5 giorni di anticipo.

La convocazione avviene per mail PEC e deve indicare l'ordine del Giorno e viene esposta nello spazio accettazione dell'Asilo Nido.

Per particolari motivi il comitato di gestione può riunirsi dietro richiesta motivata dei componenti o dell'assessore ovvero del dirigente del servizio.

Il comitato di gestione è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti.

L'incarico nel comitato di gestione non comporta alcuna remunerazione o gettone di presenza alle riunioni e non dà diritto ad alcun compenso o rimborso.

Presso il competente ufficio comunale devono essere conservati tutti i verbali degli organismi della gestione sociale i quali, nel caso di progetti distrettuali, devono essere inviati anche all'ufficio piano distrettuale.

Il comitato di gestione:

- a) Partecipa al progetto educativo.
- b) Verifica l'andamento annuale del progetto.
- c) Formula proposte relative al funzionamento del servizio, alla modifiche delle presenti Linee Guida che tuttavia, per i progetti distrettuali, dovranno essere approvate dal comitato dei sindaci

d) Promuove e sostiene iniziative culturali ed educative.

FIGURE PROFESSIONALI

Art. 22

Organico del personale e compiti.

L'Asilo Nido e lo Spazio Gioco, così come stabilito dal Piano Regionale Socio Assistenziale e dalle linee guida allegate al D.P. del Regione Siciliana del 16/02/2013 deve essere dotato di personale qualificato numericamente corrispondente agli standard descritti nelle suddette linee guida e come autorizzati dall'eventuale progetto approvato nel caso in cui i servizi siano sostenuti da finanziamenti pubblici.

Nell'Asilo Nido e nello spazio Gioco viene istituito il coordinamento degli educatori di cui all'art. 20 delle presenti Linee Guida, il coordinatore è l'educatore più anziano in servizio.

Ciascun educatore in collaborazione con l'assistente sociale referente del Comune e con i genitori del bambino/a predispone una scheda di ingresso del bambino dove riporta tutte le informazioni necessarie alla serena partecipazione del bambino all'attività dell'Asilo nido o dello spazio gioco infanzia.

Per ogni bambino inserito verrà redatto un piano individualizzato di gruppo degli educatori in sinergia con il servizio sociale professionale e con altri servizi ove ne ricorrano le circostanze.

La scheda verrà aggiornata mensilmente per monitorare il grado di partecipazione del bambino, il coinvolgimento sociale, gli apprendimenti le difficoltà incontrate.

Alla fine del periodo di partecipazione del bambino all'Attività dell'Asilo Nido o dello Spazio Gioco Infanzia viene stilata una relazione finale sui risultati raggiunti e le difficoltà incontrate e viene aggiornato di conseguenza il piano individualizzato.

Tutti gli operatori devono essere in possesso del titolo di studio richiesto dalle sopracitate linee guida regionali

Per svolgere il ruolo di educatore nei servizi per la prima infanzia il personale dovrà essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di maturità magistrale;
- diploma di maturità rilasciato dal liceo socio-psico-pedagogico;
- diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio;
- diploma di dirigente di comunità;
- diploma di tecnico dei servizi sociali e assistente di comunità infantile;
- operatore servizi sociali e assistente per l'infanzia;
- diploma di liceo delle scienze umane;
- titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge;
- diploma di laurea in Pedagogia;
- diploma di laurea in Scienze dell'educazione;
- diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;
- diploma di laurea triennale di cui alla classe L19 del Decreto del Ministero dell' università e della ricerca

diploma di laurea magistrale previsto dal Decreto del Ministero dell'università e della ricerca 16 marzo 2007 "Determinazione delle classi di laurea magistrale" di cui alle classi:

- LM- 50 programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM 57 scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;

- LM- 85 scienze pedagogiche;
- LM-93 teorie e metodologie dell'e-learning e della media education altra classe di laurea magistrale equiparata a Scienze dell'Educazione "vecchio ordinamento".
- diplomi universitari o lauree equipollenti, equiparate o riconosciute ai sensi di legge.

Il compito degli educatori sarà quello di:

- mediare il passaggio dei bambini dalla famiglia al nido e curare soprattutto la fase di inserimento.
- Relazionarsi con i genitori del gruppo di ciascun educatore sia al momento dell'ingresso che all'uscita dando ogni informazione necessaria e accogliendo le richieste dei genitori.
- Realizzare il progetto nei contenuti, nelle metodologie e nei tempi, compilare e aggiornare giornalmente per ogni bambina/o del proprio gruppo le schede di monitoraggio e il progetto individualizzato con precisione e nei dettagli.
- Curare e aggiornare, ove necessario, le cartelle personali dei bambini.
- Predisporre una relazione trimestrale sull'attività svolta con il proprio gruppo di bambini.
- Accompagnare i bambini nel percorso di crescita individuale e di socializzazione con il gruppo.
- Consolidare nei bambini il senso della propria identità ed espressione di se attraverso attività ludiche con progressivo grado di complessità.
- Favorire la progressiva autonomia dei bambini.
- Contribuire alla programmazione delle attività e degli interventi realizzati nell'Asilo Nido o nello Spazio Gioco Infanzia.
- Relazionare mensilmente al Servizio Sociale professionale del Comune di Riferimento sull'andamento dei bambini segnalati dai servizi sociali con ogni informazione attinente i bambini e le relative famiglie.

Gli educatori sono direttamente responsabili dei bambini loro affidati, pertanto nei casi previsti all'art. 17 devono avvertire immediatamente i genitori e il medico pediatra.

Gli ausiliari addetti ai servizi generali preventivamente formati allo scopo, sono di supporto agli educatori per la cura e l'igiene dei bambini e per coadiuvarli al momento della somministrazione dei pasti, garantiscono le funzioni di pulizia generale e degli ambienti e ogni altro compito attinente il proprio ruolo.

Gli ausiliari dovranno garantire la pulizia e la sanificazione quotidiana degli ambienti dell'Asilo Nido anche a più riprese nello stesso giorno ove necessario, devono inoltre garantire la pulizia e l'igienizzazione dei giochi, degli spazi esterni e la pulizia straordinaria aggiuntiva almeno due volte al mese.

Art. 23

Tirocinanti e volontari

Nell'ambito delle attività dell'Asilo Nido e dello Spazio Gioco e dei progetti integrativi il personale potrà avvalersi della presenza di Tirocinanti o di volontari del SCU purché in numero eccedente il normale organico previsto dagli standard regionali che dovrà essere garantito.

I tirocinanti e i volontari non hanno alcun rapporto di lavoro con l'ente attuatore del progetto, pertanto non possono essere inseriti in processi lavorativi se non in presenza di tutor.

In ogni caso i tirocinanti e i volontari dovranno possedere il titolo di studio previsto in base al ruolo e la progetto di tirocinio.

ART.24

Coordinatore e responsabile del nido

Il Dirigente del Servizio ovvero il legale rappresentante del soggetto affidatario affidano ad un educatore la funzione di coordinatore dell'asilo nido, cui compete l'organizzazione e la gestione delle attività e del personale.

Il coordinatore è tenuto a svolgere ogni incombenza tecnico-amministrativa connessa al Servizio. In particolare:

- vigila sul regolare funzionamento del nido ed organizza l'impiego del personale educativo, ausiliario e di cucina predisponendo orari e turni secondo le esigenze del Servizio;
- mantiene contatti con gli uffici amministrativi e tecnici comunali;
- aggiorna i registri delle presenze dei bambini;
- stabilisce il calendario dei nuovi inserimenti dei bambini;
- svolge mansioni d'ufficio (ferie personale, permessi, malattie, richieste acquisto materiali vari, ecc...).
- Il coordinatore risponde della sua attività direttamente all'ente attuatore e al Dirigente del Servizio comunale competente.

ART.25

Norme finali

Per quanto non contemplato nelle presenti Linee Guida valgono le vigenti norme nazionali e regionali, il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, nonché gli accordi nazionali e locali relativi alla disciplina del rapporto di lavoro del personale degli Enti Locali o gli accordi relativi al personale delle Cooperative Sociali in caso di affidamento del servizio all'esterno.

Approvate dal Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 45 il 26 Agosto 2022.

7 5 10
x 100

1

1
x

1

1

1

1

1

1

Letto, approvato e sottoscritto

L'Assessore anziano

IL SINDACO

Il Segretario Generale

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, addetto della pubblicazione, **ATTESTA** che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 15 SET, 2025 al 30 SET, 2025, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. ____

Modica li

L'addetto della pubblicazione

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.
- E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell' addetto della pubblicazione, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ al _____ sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.rg.it

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo
Modica, li

Il Segretario Generale